

Adriatico Mediterraneo

La sessualità nel mondo islamico
Confronto con un imam gay di Parigi

a pagina 28

Il dibattito L'imam parigino Zahed con il presidente di Arcigay Romani
Alla Loggia si parla di diritti, confronto moderato dalla giornalista Ben Salah

AdMed, la sessualità e i gay

Gli islamici si interrogano

«Maometto era in realtà molto inclusivo omosessuali compresi È importante studiare»

Con la sua chitarra il "Mirko" di Cagliari occhieggia dalla finestra della Pinacoteca Podesti, aspettando stasera le chitarre sperimentali di Heiko Plank e Claus Boesser Ferrari, nel nuovo spazio per concerti inaugurato lunedì dal piano affascinante di Marco Sollini e dal flauto d'oro di Giuseppe Nova con un programma suadente e con la chicca dei "Tre colori", tre pezzi bellissimi composti dallo stesso Sollini. E alle 18,30 alla Loggia, si parla di "Islam e diritto alla sessualità" con l'imam parigino gay Ludovic Mohamed Zahed, e con il presidente nazionale di Arcigay Flavio Romani. Modera Leila Ben Salah.

Ma perché gli integralisti sono così contrari all'omosessualità?

Mohamed, che ha fondato a Parigi una moschea inclusiva, ha le idee chiare: «Non ha niente a che fare con la religione, ma con la volontà di controllare le persone e la loro identità: è fascismo mascherato».

Cosa si può fare per sconfinare l'omofobia, secondo lei?

«È molto importante formare le persone, anche dentro l'Islam, usando riferimenti islamici contro i pregiudizi, già dai primi anni di studio. Quando posso parlare ai giovani sono

sempre molto contento: è una grande sfida. Ricordo che il Profeta accoglieva nella sua casa uomini e donne senza distinzioni. Maometto era in realtà molto inclusivo, omosessuali compresi! Io dico che l'Islam è pace, non omofobia e misoginia!».

Che reazioni incontra quando dice queste cose in giro per il mondo?

«Buone: la gente è contenta di vedere che è possibile davvero, in concreto, essere musulmani e in pace con sé e con gli altri. Ecco perché è importante studiare».

AdMed prosegue stasera alla Corte con Baba Sissoko & Antonello Salis, con ritmi africani e improvvisazione jazz. Altri incontri: alle 17 alla Feltrinelli con Francesca Ghirardelli e il suo "Solo la luna ci ha visti passare". Alle 18,30 evento alla Legatoria Librare a cura di Stefania Giuliani e Francesca Tilio. Alle 20 alla Sala Boxe si va alla scoperta del "Mare Corto", l'Adriatico, con Matteo Tacconi e Ignacio Coccia.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'imam parigino gay Ludovic Mohamed Zahed

